

Attiva nella progettazione e nella costruzione di sistemi di dosaggio e trasporto, Olocco è presente sul mercato da oltre 60 anni ed è una delle principali realtà del suo settore. Ricerca & Sviluppo sono i cardini della strategia imprenditoriale, insieme a una grande attenzione per la qualità del prodotto. Ne parliamo con il direttore commerciale Umberto Olocco.



Stabilimento di Olocco & C. a Fossano (CN)

Umberto Olocco, titolare e responsabile commerciale di Olocco & C.

UMBERTO OLOCCO

10
DOMANDE A...

di Francesco Goi
e Paolo Spinelli



Quali sono le origini della vostra azienda e come si è evoluta nel corso del tempo?

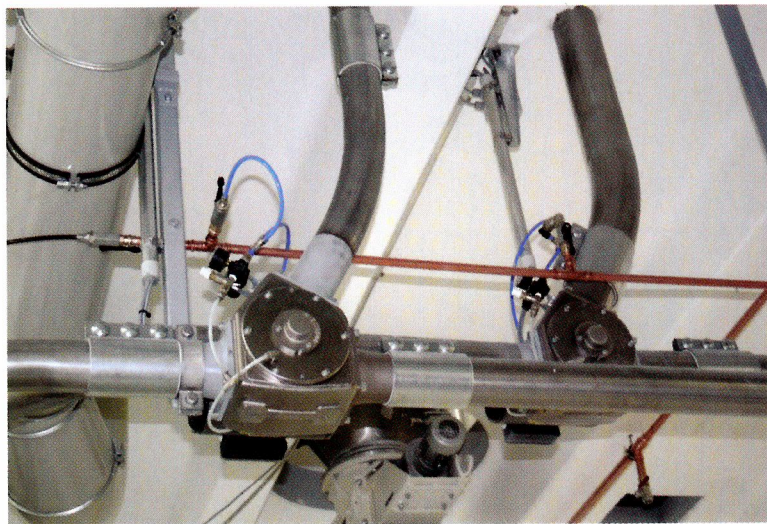
L'azienda è stata fondata negli anni '50 da mio nonno Tomaso. All'epoca non si faceva la produzione attuale, ma principalmente manutenzione di impianti industriali. Successivamente, con l'ingresso di mio padre Mario, Olocco si è specializzata nella produzione di sistemi di dosaggio e trasporto pneumatico di polveri e granuli. A partire dagli anni '60 si è verificato un cambiamento importante: l'inizio della produzione di sistemi per l'industria alimentare, il settore da cui Olocco proviene e su cui si sono sviluppati i sistemi di trasporto pneumatico. La nostra attuale specializzazione nasce proprio da lì. A fine anni '70 è entrato in azienda Riccardo Mina, tuttora dell'azienda, ed è proseguito il percorso di innovazione e sviluppo. La ricerca nel campo dell'automazione per il settore impiantistico ha conosciuto progressi notevoli nel corso dei decenni. Vent'anni fa si è avuto il trasferimento nell'attuale sede di Fossano (Cuneo). Oggi c'è il progetto di ampliarla: a quelli attuali si aggiungeranno altri 800 metri quadrati arrivando così a quasi 4 mila metri quadri complessivi. Il passaggio alla terza generazione imprenditoriale è avvenuto ormai da molto tempo. Mia sorella Andreana è in azienda da vent'anni, io da undici. Insieme curiamo la gestione della società, lei l'aspetto amministrativo io quello commerciale, in particolar modo quello estero.

Come si è evoluto l'impegno di Olocco nel settore delle materie plastiche?

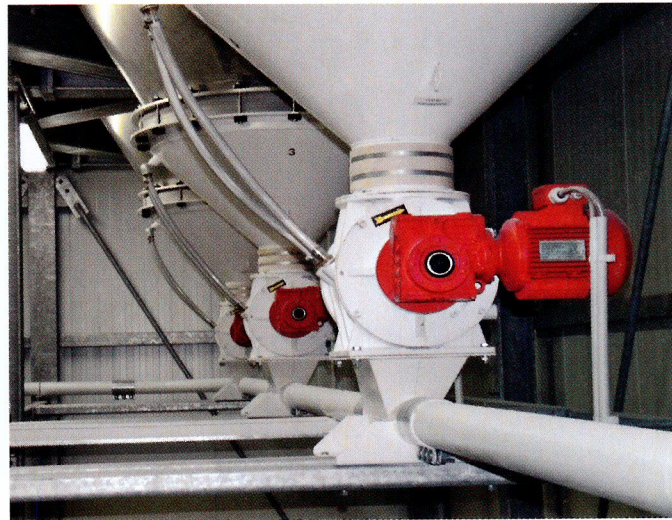
Olocco nasce nel settore alimentare, ma ha sempre creduto nell'industria della plastica italiana ed europea. Fino ai primi anni '90, le nostre macchine erano ancora attrezzature pensate per l'industria alimentare e adattate a quella della plastica. Successivamente abbiamo cominciato a progettare e costruire macchine specifiche per il trasporto di polveri e granuli plastici.

Negli ultimi anni stiamo studiando nuove soluzioni per il settore del riciclo, che sta diventando sempre più uno dei perni dell'economia. Attualmente, in collaborazione con alcune società di engineering italiane, abbiamo sviluppato macchine da installare a valle dei cristallizzatori per il riciclo del PET. Si tratta di sistemi che lavorano a temperature molto elevate, da 180°C ai 250°C. Queste macchine stanno dando risultati notevoli in termini di prestazioni. Trasportare e stoccare materiale riciclato è infatti cosa diversa dal trasportare granulo vergine: le scaglie di riciclato hanno infatti forme e dimensioni irregolari. Per questo le macchine devono essere appositamente concepite e proprio per questo è stata creata una specifica linea "recycling".

Un nuovo ambito in cui ci siamo introdotti per primi con versioni appositamente dedicate, diverso dalle materie plastiche, ma anch'esso estremamente innovativo, è quello delle biomasse.



Valvola deviatrice tipo VDM su linea pneumatica



Valvole rotative tipo VPR su trasporto pneumatico in linea

nel nostro settore è fondamentale vista l'enorme quantità di componenti semilavorati e non presenti nel nostro magazzino. La certificazione serve anche a comunicare una buona immagine e a relazionarsi con il mercato. Non disponiamo solo della ISO9001, ma tutta la gamma dei nostri prodotti è certificata anche secondo le direttive Atex 94/9 CE.

Con la società tedesca Dekra GmbH abbiamo ottenuto per il nostro settore produttivo anche la certificazione "Quality assurance systems" e, da parte dell'istituto universitario IBExU, la certificazione "Explosion isolation systems EN15089" per le lavorazioni in atmosfere potenzialmente esplosive: in caso di esplosione la particolare gamma Olocco RS/Ex funge da sistema di sicurezza, sopportando una pressione di 10bar e facendo tenuta alla fiamma evitando la propagazione nell'impianto.

Il percorso è durato circa tre anni, ma oggi siamo fra le poche aziende europee ad essere in possesso di tutte queste certificazioni.

La vostra produzione è basata su sistemi sia standard, sia speciali. La produzione "tailor made" è sempre un punto di forza?

La gamma Olocco è molto ricca, potendo contare su un catalogo che può raggiungere circa 1000 versioni differenti.

Tuttavia questo oggi non basta. L'azienda con gli anni ha raggiunto un'ampia produzione di serie ma anche una grande flessibilità e questa filosofia continua ad essere uno dei nostri punti fermi: se un cliente si rivolge a noi con una richiesta speciale è nostro compito studiarla, progettare e realizzarla.

La flessibilità è una tipicità del mercato italiano che dall'estero ci viene da sempre riconosciuta ed apprezzata. Nel corso degli anni la nostra struttura industriale è stata studiata appositamente per rispondere a questi specifici criteri.

Quale è stato l'andamento economico del 2009?

Essendo a contatto con società di engineering e di progettazione, abbiamo potuto constatare che la situazione economica è critica in tutta Europa. Per quanto riguarda il nostro settore produttivo in vari paesi come Spagna, Francia e UK ci sono state flessioni molto più marcate che in Italia. La plastica è uno di quei mercati che ha subito un calo maggiore, dovuto soprattutto alla contrazione del mercato dell'auto. Negli ultimi mesi, abbiamo potuto notare come il settore plastico si stia muovendo con più dinamicità rispetto ad altri settori industriali, soprattutto grazie ad una serie nuove commesse acquisite.

E' stato un vantaggio l'essere presenti in più settori e in più Paesi?

Sicuramente. Attualmente in Europa, dove stiamo lavorando molto bene, chi ha le vere chances per uscire più rapidamente dalla crisi è proprio l'Italia, grazie alla piccola e media impresa. La nostra azienda ha fatto e continuerà a fare Ricerca&Sviluppo dedicandogli sempre grande coraggio e una parte del proprio business plan annuale. La PM impresa nostrana è un patrimonio che può aiutare l'Italia a superare le difficoltà di oggi e proiettare il nostro paese nel futuro, se il Governo diventasse partner di tutto ciò la sua realizzazione sarebbe più rapida e incisiva.

Il settore metalmeccanico italiano non ha rivali a livello internazionale, con un prodotto di alta qualità a prezzi competitivi. Il "made in Italy" è molto ricercato proprio per queste sue caratteristiche. Vorrei sottolineare come noi abbiamo preso molto seriamente il "made in Italy" ed ogni nostra singola macchina è realizzata con tutti i componenti prodotti e lavorati in Italia. Il gap tecnologico esistente con alcune aziende straniere, in particolare tedesche, si è via via annullato. Per una grande azienda tedesca è meno oneroso



Valvola rotativa tipo UPR

investire in nuove attrezzature, ma le piccole e medie imprese italiane si sono sempre dimostrate molto coraggiose continuando sulla strada dell'innovazione.

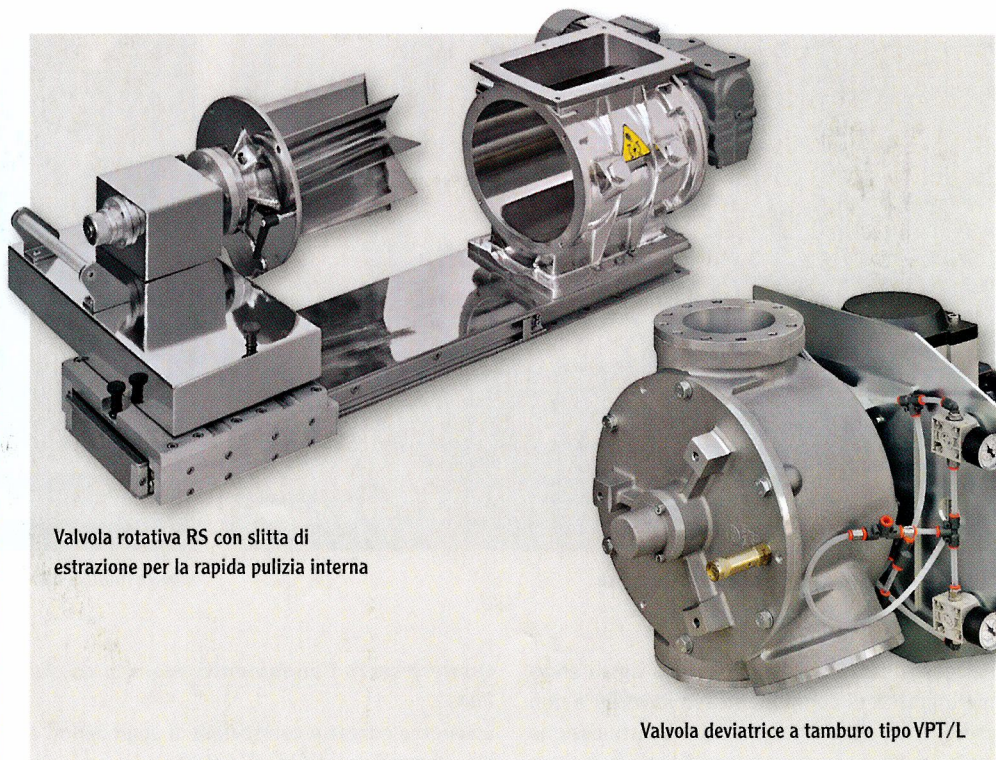
Quali sono i vostri progetti a breve e medio termine?

Continueremo sulla strada degli investimenti interni. Non abbiamo progetti rivoluzionari, ma cerchiamo di far crescere tutte le componenti dell'azienda. In un anno di crisi economica globale abbiamo potuto mettere a dura prova la nostra solidità aziendale.

A fine 2009 non registreremo un significativo calo di produzione; direi che il nostro prossimo vero obiettivo a breve termine sarà quello di proseguire per questa strada in attesa che il mercato globale si risollevi definitivamente.

Quale ruolo hanno le risorse umane nell'ambito della vostra organizzazione?

Le macchine da sole non funzionano. Avere persone qualificate che lavorano in un ambiente gratificante e in piena sicurezza può solo fare il bene dell'azienda. Questo è un punto fondamentale, da sempre, della nostra filosofia aziendale. E così sarà anche in futuro.



Valvola rotativa RS con slitta di estrazione per la rapida pulizia interna

Valvola deviatrice a tamburo tipo VPT/L

Come è organizzata la presenza di Olocco sui mercati internazionali?

Olocco esporta in tutto il mondo. Nel 2008 abbiamo raggiunto il record di esportazione con una quota del 40% del nostro fatturato. Di questa quota oltre metà viene realizzata nell'Unione Europea, dove abbiamo una rete di vendita con rappresentanti in ogni Paese. Abbiamo agenti in Sudamerica, Stati Uniti, Australia e Medio Oriente. L'obiettivo di questa strategia è quello di consolidare la nostra presenza in questi mercati, andando oltre la vendita "a spot".

Quali prodotti sono stati sviluppati specificamente per il settore delle materie plastiche?

Per il settore plastico è stata progettata la valvola rotativa serie UPR che può lavorare sia il granulo vergine sia, con opportune modifiche, quello riciclato. Sempre per il settore plastico abbiamo valvole di intercettazione e di valvole di deviazione sulle linee pneumatiche. In questo campo siamo fra i primi produttori a livello europeo.

Il sistema di qualità è stato importante per affrontare i mercati esteri?

Siamo certificati ISO9001 dal 1997. Nel settore metalmeccanico siamo stati fra le prime aziende in Italia. All'epoca la certificazione veniva considerata quale un optional; in realtà con gli anni si è dimostrata un'arma in più. Noi l'abbiamo conseguita inizialmente perché all'estero era richiesta insistentemente. Prepararsi per due anni è stata un'operazione complessa, ma oggi si vedono i frutti. Oggi disponiamo di un'organizzazione interna razionale, una completa rintracciabilità dei componenti, che



In queste foto, uno dei vari sistemi di produzione in continuo CNC presenti nello stabilimento

